

GIORNO & NOTTE



LA CANTAUTRICE JOSEPHINE FOSTER

RASSEGNA EFESTIADE

Domani al Teatro Greco la sublime Josephine Foster

Domani al Teatro greco-romano, alle 21, nell'ambito della rassegna "Efestiade" - primo festival anacronistico contemporaneo - gran finale con la cantautrice Josephine Foster, una delle più eminenti figure della sua generazione, cresciuta in Colorado, sospesa tra sonorità blues acustiche, acid-folk e jazz. La Foster presenterà in anteprima internazionale la sua ultima sublime fatica "Blood Rushing" in concomitanza con la pubblicazione del lavoro, accompagnata da un gruppo di stelle: Paz Lenchantin, Heather Trost, Ben Trimble, Victor Herrero. Il concerto di questa sera è un'ulteriore occasione per apprezzare le qualità umane e artistiche di questo gigante filiforme che si staglia con delicatezza nell'attuale panorama musicale internazionale.



IL PIANISTA SALVATORE VACCARELLA

OGGI ALLA FELTRINELLI

L'accademia pianistica omaggia Claude Debussy

Nel 150° anniversario della nascita di Claude Debussy, l'Accademia Pianistica Siciliana e la Feltrinelli di Catania presentano, domani alle 17, un omaggio al grande compositore francese. Il fermento culturale dei salotti parigini condusse Debussy a concepire agli inizi del '900 una delle raccolte più importanti della storia della musica: i due libri di preludi per pianoforte. Il primo libro - che il maestro Salvatore Vaccarella, pianista siciliano nato ad Avola, eseguirà nel corso del pomeriggio alla Feltrinelli - è formato, come il secondo, da dodici brevi composizioni, differenti tra loro, che costituiscono dei piccoli "quadri" che ritraggono vari scenari. Il programma si chiuderà con l'esecuzione di uno dei brani più famosi di tutto il repertorio pianistico, il "Clair de lune" tratto dalla suite Bergamasque.

Oggi dove

Feltrinelli. In mostra ventuno foto di Dino Stornello degli attori catanesi che hanno calcato le scene del Teatro Stabile. Fino al 27 settembre, visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 21.

Mercati generali. Alle 21 concerto della band americana Dinosaur jr.

Monastero dei Benedettini Le visite guidate organizzate da Officine Culturali, con ingresso da piazza Dante 32, si svolgeranno: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 (ultimo tour) con partenza ogni ora; sabato e domenica dalle 9 alle 12 (ultimo tour) con partenza ogni ora. Per maggiori informazioni e/o prenotazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa ai numeri 095.7102767 | 334.9242464 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, sabato e domenica dalle 9 alle 12 oppure visitare il sito www.officineculturali.net.

Palazzo della Cultura. «Dal lutto alla luce. Catania celebra Luigi Rabbito, il pittore dei paesaggi urbani». La mostra, curata da Mercedes Auteri e da Angelo Buscema, presenta circa cinquanta opere. Fino al 30 settembre. Da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19. Domenica dalle 9 alle 13. L'area permanente di libero scambio di libri per bambini e adulti è in funzione. L'access point (ufficio informativo per i musei civici) è aperto dal lunedì a sabato ore 9.13 e martedì ore 15.30-17.30.

Anfiteatro romano. Visitabile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19. Ingresso gratuito da piazza Stesicoro.

Castello Ursino. Il Castello in piazza Federico di Svevia è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. Domenica apertura dalle 9 alle 13,30. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

Mas. Fino all'8 settembre, in via San Lorenzo 20, al Mammot art space, mostra personale della giovane artista Soriana Stagnitta. Aperta da mercoledì a domenica, dalle 17,30 alle 24. Ingresso libero.

Museo Emilio Greco. In piazza S. Francesco d'Assisi 3 è aperto dal lunedì alla domenica dalle 9 alle 13. È visitabile la mostra delle opere grafiche e dei cimeli del maestro Emilio Greco.

Museo Belliniano. In piazza S. Francesco d'Assisi 3, aperto dal lunedì a domenica dalle 9 alle 13. È visitabile la mostra della collezione civica belliniana.

Casa Museo "Giovanni Verga". Aperta da martedì al sabato compreso ore 9.30-13.30 e 14.45-19.30. Visite guidate su prenotazione 095/7150598.

Acireale. Al Credito Siciliano fino al 30 settembre mostra fotografica di Jordi Bernadó, da martedì a domenica ore 18-22. Ingresso libero.

Segnalazioni al fax 095253495 o cronaca@lasicilia.it.

Viaggio sentimentale



IL TOUR

In centinaia alla scoperta dei luoghi che hanno segnato l'anima della grande scrittrice catanese. Un atto d'amore struggente e vitale



Festa mobile per Goliarda Sapienza

PINELLA LEOCATI

Le sarebbe piaciuto. Goliarda Sapienza avrebbe riso e pianto di questa festa mobile, di questo scoppiettante e commosso ritorno nella sua città natale, nella sua amata Catania, bella e accicante. Sarebbe stata fiera del «viaggio sentimentale e letterario» che la Società italiana delle letterate le ha voluto tributare, di questo pellegrinaggio laico che ha riunito e fatto incontrare, sotto la magica regia di Pina Mandolfo, centinaia di sue appassionate lettrici. Tutte in cammino alla scoperta delle strade, delle piazze e dei luoghi che ne hanno segnato il cuore, i suoi luoghi dell'anima.

Sarebbe sobbalzata di gioia nel vedere i gloriosi paladini del puparo Insanguine incrociare di nuovo le spade per amore dei propri, opposti, credi. Il teatro di via Tipografo, dove imparava a guadagnarsi la vita riparando le vesti dei suoi eroi, non c'è più. Raso al suolo con buona parte del quartiere che amava, ma i pupi, almeno quelli, sono salvi e combattono ancora. E avrebbe riso divertita nell'ascoltare - per voce di un'attrice sorella, Egli Doria - il canto dedicato a piazza Duomo. Il pudore ha imposto di cercare riparo nella corte del palazzo di città per non offendere le sue parole incantatrici con la vista dissacrante della casa del «Mulinio Bianco» tra le volute barocche. E avrebbe vibrato di gioia, in piazza Bellini, nel rievocare la spasmodica attesa dell'inizio dell'opera, la «Norma», quando «il maestro dava quei colpetti magici al leggio, e questo produceva un grande silenzio e da quel silenzio nasceva la sinfonia». E poi di corsa tra i suoi vicoli, alla Civita, a San Berillo, tra «le donne e gli uomini che fanno mercato di loro stessi», su per via Buda dove, bambina, la figlia dell'avvocato dei poveri era «popolare quasi come Jean Gabin nella sua casbah».

E ancora avanti, fino alla sua casa, in via Pistone 20, fin dentro il cortile dove trascorreva le giornate scoprendo vi-

te e mestieri, e poi in alto nel labirintico appartamento al secondo piano dove viveva con la sua numerosa famiglia e la madre, «la incomparabile donna Maria, intelligente più di un uomo». Qui la Società italiana delle letterate e il Girasole edizioni hanno apposto una targa in memoria. Qui i nuovi abitanti della casa, alcuni trans, hanno preparato un elegante rinfresco dai colori sgargianti, i colori di Goliarda. Il rosso fuoco dell'anguria e il verde scompigliato nei vasi a testa di moro. E ancora avanti, al cinema della sua infanzia, il glorioso Mirone dove oggi è il suo sguardo intelligente e profondo e il suo corpo danzante che buca lo schermo, pezzi della sua storia e racconti raccolti con dedizione e rabbia da Loredana Rotondo.

E poi la granita ad Ognina e, prima del tramonto alla Playa, la sosta pensosa e struggente nel salone principesco di palazzo Biscari dove altre donne, altre studiose, ne hanno cantato l'arte e il cuore. Quel suo essere «l'ultima artista romantica che ha fuso scrittura e corpo, arte e vita». Romantica e «scomoda, fastidiosa, imbarazzante» e per questo tenuta ai margini, misconosciuta (Elvira Seminara). Troppo grande per essere accettata. E inquietante alferia di una rivoluzione culturale secondo cui «l'unica strada possibile per la libertà è crescere come persona, e crescere vuol dire ribellarsi, disertare l'ubbidienza a qualsiasi chiesa, attraversare il dolore» (Giovanna Providenti). Poi il ricordo dei confronti-scontri nel suo gruppo di scrittura e la passione per la politica ereditata dalla madre Maria Giudice (Maria Rosa Cutrufelli). Infine, lo struggente riconoscimento di Monica Farnetti a «L'arte della gioia», «un libro dirompente che insegna a desiderare, che modifica, trasforma e scotta chi lo tiene in mano, che sovverte l'ordine delle cose e, come la Divina Commedia, porta dall'inferno al paradiso». Un libro che è un viscerale atto d'amore per la sua casa, la sua strada, la sua città, la sua isola da parte di una donna che era «suntuosamente cittadina del mondo», una donna che sapeva coniugare cosmologia e realtà locale perché qui, nella qualità delle relazioni umane, trovava la sua forza vitale. «Qui, in questa città che è una piccola cosmologia portatile in cui convivono terra, mare, fuoco e la "grande bolla d'aria satura di gelsomino e di stelle"».

IL PROFILO DELL'ARTISTA

Goliarda Sapienza nasce a Catania il 10 maggio 1924 da Giuseppe, avvocato socialista, e da Maria Giudice, la prima donna chiamata a dirigere la Camera del lavoro di Torino, antifascista militante e, per questo, inviata al confino a Catania dove, vedova con 7 figli, si unisce a Giuseppe Sapienza, a sua volta vedovo con 3 figli. Goliarda riceve un'educazione libera e irregolare e non frequenta la scuola fascista per precisa scelta dei genitori. A 16 anni s'iscrive all'Accademia nazionale di arte drammatica di Roma dove si è trasferita con la madre. È un'ottima attrice di teatro e di cinema. Si lega per 18 anni al regista Cito Maselli e, in seguito, si

sposerà con Angelo Pellegrino. Sceglie di dedicarsi alla scrittura. Scrive «Lettera aperta» sulla sua infanzia a Catania, «Il filo di mezzogiorno» sulla sua terapia psicanalitica, «L'università di Rebibbia» e «Le certezze del dubbio», dopo l'esperienza in carcere. Per 10 anni si dedica al suo capolavoro, «L'arte della gioia», rifiutato da tutte le case editrici e pubblicato postumo - come tante altre sue opere - e scoperto in Francia e in Germania prima che in Italia. Muore a Gaeta il 30 agosto 1996.

Alcune tappe del viaggio: sopra il titolo, il rinfresco nel cortile della casa natale, e dall'alto, la targa svelata, i paladini del puparo Insanguine, la camminata nella casbah di San Berillo (foto Orietta)

TEATRO FELLINI
Via Enna - 26 Catania
Compagnia Italiana Operette
EDOARDO GUARNERA
ABBONAMENTI STAGIONE 2012/13

- La Vedova Allegra
- La duchessa di Chicago
- Te Voglio Bene Assaje
- Rigoletto
- Strauss Valzer

Repertorio operistico
Da "Sal bel Danubio blu" al "Valzer dell'imperatore"

TURNI:
VENERDI' ORE 18:00
SABATO ORE 18:00 E ORE 21:00
DOMENICA ORE 18:00

Info e prenotazioni: 095 / 506565 - 338 / 7691944

"QUESTA SERA IL VARIETÀ"

Questa sera, alle 21, sul palcoscenico di piazza XXIV Maggio, a Maletto andrà in scena lo spettacolo "Questa sera il varietà", prodotto dall'associazione Woodstock, con la regia di Giovanni Puglisi, condotto da Melina Di Stefano. Sul palco si alterneranno momenti di comicità e la rivisitazione del varietà, genere evergreen che è riuscito ad attraversare i decenni senza perdere lo smalto. Si riderà con il comico Giovanni Puglisi e Teresa Mauro, mentre gli interventi musicali saranno interpretati da Cosetta Gigli - apprezzata soprano conosciuta come la "Regina dell'Operetta italiana", pronipote del grandissimo Beniamino con il quale virtualmente duetta nella celeberrima "Mattinata" di Leoncavallo -, e da Valeria Belleudi, giovane artista proveniente da "Amici" di Maria De Filippi.

fratelli la bufala
pizzaioli emigranti

Ristorante • Pizzeria
IL MENU TRATTORIA DI OGGI

Cocktail di gamberi
Primi - Farfalle al salmone norvegese profumate alla cannella

Secondi - Fritturina del Golfo con gamberi e calamari
Dolce a scelta tra:
Cheese Cake - Pastiera - Ricottina contorno del giorno e pane coperto e servizi inclusi

A CENA RISTORANTE ALLA CARTA
PIZZA A PRANZO E A CENA
BANCHETTI E MEETING AZIENDALI

EURO 15,00 solo a pranzo

in Centro a Catania Via Puccini, 24/26
Tel. 095 313105

Ristorante
LA NUOVA MARINA

OGGI A PRANZO E A CENA
MENU ALLA CARTA

DOMANI CHIUSO PER RIPOSO INFRASETTIMANALE

Catania
Via Alberto Mario, 45
Per prenotazioni
Tel. 095 533372
Cell. 339 4708309